

ste di consumo (I.N.C.I.C.), già appaltatore del servizio di riscossione delle imposte di consumo del detto Comune, essendo a suo tempo decaduto da tale servizio, ha richiesto all'I.N.A. il rilascio di apposita autorizzazione del Consiglio di amministrazione per la cancellazione del vincolo di prelazione costituito, a maggior garanzia del pagamento delle rate di ammortamento relative al suddetto mutuo, sulla cauzione prestata per l'appalto sopra indicato, vincolo che, giusta i fatti contrattuali, venne apposto a favore dell'I.N.A. per l'importo di £. 87.000.

Non risultando morosità arretrate nel pagamento delle suddette rate di ammortamento, nulla osta alla richiesta cancellazione del vincolo in parola, il cui rinnovo non si rende necessario in quanto il Comune, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26/2903 del 9 marzo 1948, ha trasferito interamente sulla sovrimposta fondiaria la garanzia del mutuo di cui trattasi.

Il Direttore generale, vista la sues-  
sa relazione del servizio Patrimoniale,